

Esplosione nel veronese. Tre Carabinieri morti e diversi feriti

Esplosione a Castel d'Azzano. La Procura di Verona medita se ipotizzare il reato di strage. Di certo c'è il fatto che si tratta di omicidio premeditato, volontario e plurimo.

In un'Italia che se la prende sempre con le **Forze dell'Ordine** e che spalleggia chi fa **occupazioni abusive**, portandolo addirittura al **Parlamento Europeo**, ci sono **soggetti che, per non essere sgomberati, uccidono i tutori dell'ordine**.

In queste ore, a **Castel d'Azzano, Verona**, c'è stata l'esplosione di un casolare per impedire lo sgombero. Sono **deceduti tre militari dell'Arma dei Carabinieri** e, al momento in cui esce il presente articolo, **15 feriti**.

Attorno alle 3:15 di questa notte, 14 ottobre 2025, nella prima cintura veronese, **a Castel d'Azzano, i militari dell'Arma dei Carabinieri si sono recati dinanzi al casolare** che era stato loro segnalato per la **presenza di diversi ordigni esplosivi che i tre fratelli occupanti** – da tantissimo tempo – dicevano di detenere.

Da quello che sappiamo, “l'edificio è crollato travolgendo militari e agenti”. Possiamo dire che si tratta di “un gesto volontario per gli inquirenti”. Grazie all'abilità delle Forze dell'Ordine i tre fratelli sono stati fermati, uno dopo una breve fuga.

Sul caso, vista la gravità, è intervenuto il Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, che ha detto: “**Sconcerto e dolore**”. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, **Giorgia Meloni**, esprime “**profondo cordoglio**”. Il Ministro della Difesa, **Guido Crosetto**, per ora, si è limitato a dichiarare “**onore ai Carabinieri morti**”.

Da quel che possono dire i **giornalisti giunti nelle vicinanze** del casolare si sa che “**le fiamme erano altissime**”, lo scenario era “**un cumulo di macerie, muri sbriciolati**” e una **marea di soccorsi e soccorritori**.

Il Procuratore Capo di Verona, **Raffaele Tito**, ha lasciato trapelare poche ma chiare parole: “**Stiamo valutando se effettivamente c'è strage, valuteranno i Carabinieri, sicuramente è un omicidio premeditato e volontario. Secondo noi, secondo i Carabinieri, non c'è dubbio**”.

Qualche evidenza investigativa pare esserci dal momento che **i Carabinieri impegnati nell'operazione notturna indossavano le “bodycam”** e da lì probabilmente emergerà qualche frame interessante. Dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona emerge che “**gli operatori hanno sentito un fischio, probabilmente delle bombole che venivano aperte**”.

Immediatamente interpellato, il Ministro degli Interni, **Matteo Piantedosi**, ha dichiarato: “**Arretate tre persone che si sono rese colpevoli della tragedia**”.

A differenza di altri inquirenti che si trincerano dietro il silenzio, il Procuratore Raffaele Tito, ha aggiunto: “**Era una casa disastrosa, fatiscente e non c'è nemmeno l'allaccio della corrente elettrica. Carabinieri, Prefettura e Comune si erano dati da fare, c'era già anche un alloggio alternativo, ma era una situazione molto difficile che andava avanti da tempo**”.

Dei tre Carabinieri morti possiamo – al momento – solo dire che si tratta del Carabiniere Scelto **Davide**

Bernardello, del Brigadiere Capo Qualifica Speciale **Valerio Daprà**, del Luogotenente **Marco Piffari**.

Tre **Servitori della Patria**, tre **Militari eccellenti**, tre Carabinieri che, oggi, non torneranno dalle loro famiglie, dai loro affetti, dai loro commilitoni. **Tre italiani onesti e per bene che hanno effuso il sangue per il Tricolore, la legalità e la sicurezza della collettività.**

In un'Italia che spesso, troppo spesso, se la prende con i Carabinieri – vedasi l'assurda vicenda di **Milano Corvetto** – queste notizie rischiano di passare sottotraccia e finire velocemente nell'oblio.

Al di là di quanto uno può pensare su quanto è accaduto, **non si può in alcun modo giustificare l'insano gesto, il premeditato attentato, il vergognoso atto terroristico che ha portato alla morte di tre eccellenze della nostra Forza Armata.**

“**RaiNews**”, redazione di punta della Televisione di Stato, intervistando i vicini di casa dei **fratelli Ramponi**, ha raccolto queste dichiarazioni: “**Erano problematici, da quello che so non volevano abbandonare la casa. Avevano già avuto degli sfratti, la situazione era conosciuta, purtroppo in negativo. E la cosa si è risolta non bene**”.

Parole che ci riportano alla pregevole inchiesta che porta avanti, da anni, sui “**ladri di case**”, il direttore **Mario Giordano** che, con la sua “**Fuori dal Coro**”, opera con competenza e clamore per far **buttare fuori dagli alloggi coloro che vi stanno senza titolo.**

Un altro vicino dei Ramponi ha fatto sapere: “*Il cancello era sempre chiuso, portavano dentro le bestie e si chiudevano dentro. Stavano per i fatti loro*”. Una signora che vive nelle vicinanze, poi, hanno esordito: “*Non avevo rapporti con loro, li conoscevo solo di vista. Vivevano come gli zingari*”.

Prima che il mainstream dei buonisti si spertichi nel cercare di giustificare i fratelli Ramponi con i soliti “*erano in disagio umano*”, “*vivevano una situazione difficile e di degrado*”, ... è bene dire che qui le vittime sono solo i Carabinieri, le Forze dell'Ordine, che hanno perso la vita per far rispettare la legge e ripristinare lo stato della legalità.

Il resto sono **becere considerazioni** di chi – **senza vergogna** – se la prende sempre con chi indossa una divisa, un'uniforme, con chi ha scelto lo Stato, con chi non ha dubbi da quale parte stare.

Seguiranno, nei giorni, approfondimenti, considerazioni, analisi.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 14/10/2025

Salvato in PDF in data: 23/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/esplosione-carabinieri/14/10/2025/>